

UN LIBRO UTILE

CLEMENTE CIATTAGLIA, *Cristo è presente. Riflessioni sui Vangeli e sulla Liturgia dei giorni festivi*, Editrice Studium, Roma, 1962, pp. 619, L. 3000.

I tempi nuovi mutano con vertiginosa rapidità, il Vangelo invece rimane sempre lo stesso, intoccabile: quindi potrebbe affacciarsi l'idea che i tempi affrettino un superamento del Vangelo. A questa impressione superficiale vorrebbe l'Autore rispondere, con questo libro, che il Vangelo (come dice nella prefazione) è di sempre, sempre nuovo, a motivo di una sostanza che supera i tempi e gli spazi. Anche il tempo nuovo ha qualcosa di sempre antico, a motivo di una sostanza umana che, nel fluire della storia, rimane immutabile nella sua brama di crescere, di essere felice, di non finire mai.

Le stesse ultime scoperte della scienza, che disintegra la materia e apre le vie dello spazio, potrebbero significare una maggiore infelicità, se non avremo scoperto il modo buono di usarle.

L'uomo ridotto ad animale dallo sfrenato edonismo, «distrugge l'uomo della felicità evangelica — e perciò anche schiettamente umana — che germoglia sull'equilibrio morale e sulle Beatitudini dei "puri di cuore"». Per questo «il Messaggio evangelico è più nuovo dell'ultimo fatto della storia, perchè già sapeva come usarlo in modo umano, soccorrendo l'ordine delle ultime scoperte, con l'ordine morale e di grazia». Anche «lo sguardo attento dei popoli alla Persona, alle parole, ai gesti del Vicario di Cristo, rivelano la presenza di una spiritualità viva», e «l'attesa di una voce che sia l'eco autorevole ed autentica della voce di Dio».

Insomma, il tempo nuovo ed il Vangelo antico sembrano contraddirsi, e invece si cercano e si invocano, e la stessa negazione più violenta è un'impazzita ricerca di Dio, perchè «non c'è pace per gli empi» finchè non sono ritornati a Dio.

Degno di lode è quindi questo lavoro che, attraverso il testo dei Vangeli festivi secondo il Rito romano, vuole offrire un valido aiuto, non per analizzare speculativamente gli elementi dell'armonia tra il Vangelo e il nostro tempo, ma per assecondarne l'incontro. L'Autore, che da parecchi anni svolge la sua attività sacerdotale anche tra le file dei laureati cattolici, ci dà un buon saggio delle sue attitudini ed esperienze, accumulate attraverso il suo apostolato, in questa conoscenza del Vangelo e del tempo nuovo da evangelizzare, come pure del linguaggio adatto a questa grande missione.

Questa, perciò, non è una delle tante raccolte di vecchie altisonanti omelie, e neppure una dozzinale e facile presentazione di pensierini sui Vangeli domenicali, per uso dei sacerdoti indaffarati e frettolosi, che troppo spesso, purtroppo, dicono di non aver tempo di prepararsi una loro spiegazione evangelica domenicale, e cercano al sabato sera la pappa fatta; questo di Mons. Ciattaglia è in primo luogo un'ottima lettura personale adatta a tutti, (e quindi il libro è da raccomandarsi all'attenzione anche di tutti i buoni cattolici colti e pensosi), ma, soprattutto, è un serio contributo offerto per una coscienziosa preparazione di ogni sacerdote, che sente il dovere di usare di quell'unica occasione che ancora gli rimane del commento evangelico domenicale, per far sentire la perenne vitalità della parola di Cristo nella risoluzione dei problemi del nostro tempo.

Ad ogni domenica o giorno festivo, dopo il brano evangelico, preso dalla moderna traduzione del Pontificio Istituto Biblico (ed. Salani) segue spesso un inquadramento liturgico, oppure un commento esegetico generale, e quindi due o tre altre distinte riflessioni ed elevazioni, ciascuna delle quali potrebbe offrire abbondante materiale per altrettanti commenti del brano evangelico. Ottimo l'indice analitico in fine del volume, e accurata la presentazione tipografica, con la copertina e le otto tavole originali del pittore Orfeo Tamburi sulle Beatitudini.